Piano dell'ex Giontella Nel «quadrilatero» vincerà il commercio

di MASSIMO STANGONI

ECISIONI ancora non sono maturate e neanche comunicazioni ufficiali che attestino la paternità della proposta, ma ormai sembra avviato a soluzione il problema delle destinazioni d'uso del corpo centrale, denominato «quadrilatero», dell'ex tabacchificio Giontella.

La formalizzazione avverrà probabilmente con l'approvazione, ormai imminente, del Piano allargato alle superfici dell'ex piscina, ma già oggi sono disponibili indi-

Gran parte della volumetria da recuperare è destinata a servizi, ma si riteneva che non fosse il commercio la funzione dominante. Invece, sembra proprio così.

Quattro nuove medie superfici commerciali da realizzare nell'area (una di 2.500 metri quadrati a destinazione alimentare e altre 3 non alimentari, una da 1.300 mg e due da 900). Inoltre, il 30% della volumetria disponibile potrebbe essere destinata ad esercizi commerciali, il che significherebbe almeno altri 15-16 nego-

UN PIANO CHE, stando agli atti comunali, non trova giustificazione in una strategia di sviluppo commerciale, anzi sembra venire in contraddizione con quella che avrebbe voluto valorizzare l'area ex Mattatoio e «Bastia 2».

L'insediamento nel «quadrilatero» del cosiddetto «Palazzo della Salute» faceva ritenere che le nuove destinazioni avrebbero avuto obiettivi diversi.

Un segnale in questo senso veniva dalla scelta di realizzare nell'ex Giontella il «polo» scolastico comunale, che invece è già stato spostato dall'amministrazione comunale nell'altra area di recupero denominata «Franchi» (come le officine omonime che vi sorgevano). In questo caso, però, i tempi di realizzazione alla prova dei fatti si annunciano molto più lunghi del previsto.

NON SARANNO BREVI neanche quelli per l'area ex Mattatoio che, dopo la rinuncia all'incarico per la redazione del piano all'architetto e docente universitario, professore Adolfo Natalini, decisa alla fine del 2006, anche questo piano di recupero torna in alto

E' impensabile che le soluzioni per gli interventi nelle aree di recupero nel centro urbano possano attendere le indicazioni che

scaturiranno dalla variante generale al Prg, le cui conclusioni sono previste non prima di due anni, mentre appare sempre più urgente conoscere le destinazioni d'uso di queste aree.

INDICAZIONI indispensabili non solo a dare un'efficace sistemazione ai volumi industriali di-

messi, ma anche ad individuare soluzioni di infrastrutture urbane che, con nuovi collegamenti stradali e nuovi parcheggi, garantiscano un innalzamento del livello di vivibilità di cui già oggi si sente impellente bisogno.





ASSISI

Ricordo dell'eroe Rosati

POCO PIU' di un mese dall'incredibile gesto a Castel Madama, con il danneggiamento della targa che ricorda la morte del carabiniere Renzo Rosati, Armenzano di Assisi, ricorda il sacrifició del militare, ucciso nella cittadina laziale da due balordi il 17 aprile del 1988. Oggi 22 aprile, ad Armenzano, terra natale di Rosati, si svolge la XIX edizione della «Giornata della Non violenza», organizzata dalla Pro loco, alla quale è abbinato il concorso intitolato a Renzo Rosati. Alle 10,15 ci sarà la deposizione delle corone di alloro al monumento ai caduti di tutte le guerre e a quello di Rosati. Seguirà poi la messa celebrata da monsignor Arduino Bertoldo, vescovo di Foligno, e, al termine la premiazione del concorso, riservato alle scuole dell'obbligo della Provincia di Perugia, sul tema «Il comportamento dell'uomo fa sì che la natura si ribelli sempre più spesso alle violenze subite».

«CON QUESTA iniziativa, da sempre intendiamo ricordare il

sacrificio di Renzo e, contestualmente, richiamare i valori della pace e della non violenza - dice Guerrino Bertoldi, presidente della Pro loco di Armenzano —. Con il concorso puntiamo a far riflettere i giovani, per sensibilizzarli sul fatto che la violenza è sintomo di debolezza e di insicurezza; cercando di educare quello che saranno i protagonisti della società di domani». Temi della pace che inevitabilmente sono presenti nella mostra che si chiude oggi alla galleria «Le Logge», in piazza del Comune e che propone francobolli, immagini e medaglie dedicati alle visite papali in Assisi e in Umbria. Un'esposizione di grande interesse e che ripercorre, anche con l'ausilio di fotografiche e articoli di giornali, le diverse occasioni che hanno condotto i Papi nella città di san Francesco.

Maurizio Baglioni